

L'esito dello spettacolo fu dunque felicissimo, d'entusiasmo; se non che questo entusiasmo, che da prima tanto era caldo da prendersi per bellezze di canto fin una nota fuori di ritmo e da coprirla d'applausi, andò di mano in mano cedendo, tanto che si terminò nel più ragionevole sentimento di semplice soddisfazione. Egli è che il pubblico tenuto sì lungamente in dimora, aveva uopo di queste belle armonie del *Donizetti*, ne sentiva il bisogno, voleva agitarsi, commuoversi a nuove impressioni, ed ei ne colse con avidità, quasi dissi con furore, la prima occasione. Certo è però, che anche la esecuzione della *Borgia* fu in molte parti lodevole, nè nessuno contrasterà che la prima lode si debba a *Giorgio Ronconi*, attore e cantante di sommo ingegno, che meglio non poteva rappresentare la parte di quel freddo e crudele Alfonso. Non un atto, non un gesto fu perduto o sbagliato: il passo, il portamento, l'accento stesso della parola, tutto è in lui calcolato, giustamente, artisticamente calcolato; ci si vede il personaggio, quale, se non fu tramandato dalla storia, l'*Hugo* e il *Romani* lo finsero. Seguire tutti gl'ingegnosi e sottili artifizii con cui a luogo a luogo disegna, colora